



INDICAZIONI ESECUTIVE PER STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO

Formita del calcestruzzo in opera

Per l'esecuzione di elementi in calcestruzzo si deve impiegare un conglomerato cementizio pronto in accordo con quanto previsto a prescrizione nella norma UNI EN 206:2016 e UNI 1154:2014. Le varie parti dei strutture in calcestruzzo saranno comprese dai seguenti materiali, classificati anche in relazione a resistenza compressiva ridotta (vale cioè alla classe di esposizione, lavorabilità e diametro) (tabella 1).

UBICAZIONE	fk (N/mm²)	Rfd (N/mm²)	Classe di esposizione	Coeficiente di esposizione	Dimensioni min. (mm)	Calcestruzzo (N/mm²)
FONDAZIONI INTERIORI	25	30	XF2	55	18-30	no
PARALI SOTTILI	28	35	XC3	30	15	no
SOLAI	28	35	XC3	30	20	no
TRAVI	28	35	XC3	30	20	no
PIASTRE	28	35	XC3	30	20	no

Tutti i calcestruzzo dovranno essere classe di lavorabilità pari al gruppo S4

In accordo con le Norme Tecniche sulle Opere d'Acqua (NTD 01/1718) il calcestruzzo dovrà essere prodotto da un impianto industriale autorizzato dotato di un Sistema di Controllo della Produzione (SCP) efficace in accordo con quanto contenuto nelle Linee Guida del Consorzio Preconcretismo (2003) e certificato da un organismo terzo indipendente autorizzato. Il calcestruzzo avrà le seguenti caratteristiche:

- classe di resistenza compressiva a compressione non inferiore al valore indicato nella Tabella, determinata secondo quanto previsto nel capitolo 11.2.2 della presente norma e verificata secondo quanto indicato nella Tabella
- resistenza in flessione non inferiore a quella precedentemente indicata e verificata secondo quanto indicato nella Tabella

Il corso in opera deve essere una classe di lavorabilità, contenente il riferimento al grado, pari a S 4 con le norme di abbassamento al corso di Armatura in conformità alla UNI EN 12520, 2; neologata nei paragrafi 3 della Norma UNI EN 12666-1 e 2003 con le classi maggiorate che garantisce la stessa compressione nel tempo e la stessa indicata in Tabella

- una classe di contenuto in cloruri pari a C 20 o inferiore in termini di rapporto di quanto evidenziato nei Paragrafi 15° della norma UNI EN 12666-1

Per garantire la calcestruzzo una adeguata lavorabilità, contenente il rapporto acqua/cemento in valori che consentano la rimozione semplice dalla classe di esposizione antecedente, a duratura in impiego ad ulteriore superaffinamento a base acqua, privo di formale e di cloruri, con i contenuti di prescrizione 11.2.2 della norma EN 12666-1 e S4 e la norma EN 12666-1, cap. 10.1, che garantisce l'ottenimento di calcestruzzo di elevata qualità e durabilità in funzione delle temperature ambientali, delle tipologie delle strutture, delle lavorazioni, delle caratteristiche del tipo, delle condizioni logistiche-operative. La sostituzione del calcestruzzo dovrà essere garantita secondo quanto espressamente descritto nel capitolo 7 della Linee Guida per la Messa in Opera del Calcestruzzo Strutturale (2016).

Acciaio in barre per calcestruzzo armato

È ammesso esclusivamente l'impiego di acciai saldati staticamente secondo le procedure di cui al § 11.3.1.2 delle NTD 01/1718 e conformi con le modalità riportate al § 11.3.1.2.1 delle NTD 01/1718.

Per il presente progetto si ammette la qualità di acciaio B500C, caratterizzata da un rapporto di snervamento nominale di 450 MPa (tenso a snervamento 450 MPa e 540 MPa). Per l'accertamento dei parametri meccanici di cui alle precedenti tabelle si applica la norma UNI EN 10210:1998.

Prima della fornitura in cantiere gli elementi di cui sopra possono essere saldati, piegati, tranci, fregati, ecc. o preassemblati (gabbie di armatura) e i formati esterni composti direttamente utilizzati in opera.

La sagomatura e/o l'assemblaggio possono avvenire:

- in cantiere, sotto la vigilanza della Direzione Lavori;
- in centri di trasformazione, solo se previsti nei requisiti di cui al § 11.3.1.2 delle NTD 01/1718.

PARTICOLARE SOWRAPPROSSIONI CRIDAZIONALI	PARTICOLARE CURVATURA DELLE CORRENTI	PARTICOLARE CURVATURA STRAPPATE E GANCI	PARTICOLARE SOWRAPPROSSIONI CRIDAZIONALI

committe
Comune di Colle Santa Lucia
 Via Villagrande n.57
 32020 Colle Santa Lucia (BL)
Responsabile Unico del Procedimento
 ing. Stefano Tancon
Responsabile area tecnico-manutentiva
 ing. Stefano Tancon

Responsabile integrazione prestazioni op. specialistiche e op. architettoniche
arch. Alberto Muffato

Responsabile del Progetto Strutturale
ing. Stefano Muffato

Responsabile del progetto impiantistico e del Progetto Anticendio
ing. Filippo Bittante

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
ing. Stefano Muffato

Geologo
geol. Luca Santi

progettisti incaricati

Ripiglio + Partner
Via Tre Generali s.n.c. 2, Venezia (VE)
Tel. +39 (0)41429851 - Tel. +39 (0)4142983
studio@ripigliohome.com - www.ripigliohome.com

Progettista opere architettoniche
Stefano Muffato

ripiglio + partner
ARCHITETTO - INTERIERS

gruppo di lavoro

arch. Marika Scaduto	ing. Alberto Minato
arch. Daniela Rossato	per.ind. Beppino Bortot
arch. Giovanni Agnò	ing. Vincenzo Baccon
dott.arch. Anna Acciarino	geom. Giancarlo Rizzato

oggetto

PROGETTO DEFINITIVO
RISTRUTTURAZIONE GLOBALE MESSA IN
SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO
MUNICIPALE E UFFICI
CUP: G21I2000000000001 - CIG: 8670767F45
località

Colle Santa Lucia

elaborato

Pianta impalcato e strutture in elevazione livello -1

1:50

ST.02

file	commessa RP027		
rev data	redatto	verificato	approvato
rev data	redatto	verificato	approvato
rev data 00 [30/06/2023]	redatto	verificato	approvato

© Studio Sba IuS | tutti i diritti riservati a norma di legge